



FONDAZIONE OLIVETTI TECNOLOGIA E RICERCA – OLITEC

OSNI

Informatica, intelligenza artificiale, bioinformatica e reti neurali

Programma istitutivo Regolamento e manuale operativo

OSNI – OLITEC

Versione 2.0 – ottobre 2026

Programma triennale 2027–2029

Avvio operativo proposto dal 2027



Premessa

Una capacità nazionale di leggere, verificare e orientare l'innovazione

L'informatica è un'infrastruttura della conoscenza: rende possibili servizi, ricerca, produzione e scambio di informazioni. L'intelligenza artificiale amplia le modalità con cui questi sistemi apprendono dai dati e producono contenuti, previsioni o azioni. La bioinformatica collega strumenti computazionali e fenomeni biologici; le reti neurali attraversano tutti questi ambiti. Comprenderne lo sviluppo richiede un osservatorio capace di seguire insieme algoritmi, software, dati, infrastrutture e condizioni concrete di utilizzo.

La disponibilità di una tecnologia non dimostra la sua adeguatezza a un problema. Un risultato ottenuto su un insieme di dati può dipendere dalle modalità di selezione del campione; una dimostrazione può omettere errori, costi o interventi umani; un componente affidabile può essere inserito in un processo fragile. OSNI propone di ricostruire queste condizioni e di rendere esplicito il percorso che collega una fonte, una prova e una conclusione.

Il campo osservato richiede competenze complementari. L'analisi di un modello neurale incontra la statistica e l'ingegneria del software; un flusso bioinformatico richiede conoscenza biologica, controllo della qualità e gestione responsabile dei dati; l'elaborazione ad alte prestazioni dipende da architetture, memoria, reti e consumi. Le valutazioni devono attraversare tali confini senza presumere che un singolo esperto possa presidiare ogni disciplina.

La prospettiva italiana riguarda persone, imprese, università, utilizzatori e capacità infrastrutturali documentabili. Il confronto internazionale serve a comprendere metodi e dipendenze, senza trasformare visibilità pubblica o dimensione economica in indicatori automatici di qualità. La cooperazione sarà costruita mediante incarichi e accordi effettivi; citazioni bibliografiche, contatti preliminari e presenza nei repertori manterranno il loro significato distinto.

Per la Fondazione OLITEC, il programma proposto dal 2027 collega ricerca osservativa, formazione e responsabilità delle decisioni. Il suo valore sarà misurato dalla possibilità di verificare un'analisi, correggere una conclusione e utilizzare i risultati entro limiti dichiarati. L'Osservatorio potrà così offrire a decisori e professionisti criteri comprensibili per valutare soluzioni e priorità, rendendo visibili anche lacune, risultati negativi e questioni ancora aperte.

Sommario

Premessa.....	2
Nota introduttiva e status del documento.....	4
Schema di deliberazione istitutiva.....	4
Programma istituzionale e strategico.....	5
Regolamento dell'Osservatorio.....	7
Manuale operativo.....	14
Disciplinare del White Paper annuale.....	17
Piano di avvio.....	18
Allegato A Tassonomia del campo osservato.....	19
Allegato B Scheda standard di ricerca.....	19
Allegato C Proposta di studio e segnalazione.....	20
Allegato D Cooperazione e interlocutori.....	20
Allegato E Dichiarazione degli interessi.....	20
Allegato F Validazione bioinformatica e reti neurali.....	21
Allegato G Dossier tecnico del White Paper.....	21
Riferimenti essenziali.....	22
Formula di approvazione.....	23

Nota introduttiva e status del documento

Programma proposto per il triennio dal 2027 al 2029

Il documento definisce programma istitutivo, regolamento, manuale operativo, disciplinare editoriale e allegati di OSNI. La sigla è accompagnata dal descrittore «Informatica, intelligenza artificiale, bioinformatica e reti neurali». Software, dati, calcolo ad alte prestazioni, reti e sicurezza costituiscono parti integranti del perimetro.

Si tratta di una proposta da sottoporre agli organi competenti della Fondazione Olivetti Tecnologia e Ricerca – OLITEC. Non attesta l'avvenuta istituzione, l'accettazione di incarichi, finanziamenti o partnership. Presidenza, Direzione scientifica e operativa e Segreteria organizzativa sono da nominare. L'efficacia delle disposizioni e la data di avvio dipenderanno dagli atti approvati.

Il programma indica obiettivi; il regolamento assegna responsabilità; il manuale descrive controlli ed evidenze richieste; gli allegati offrono moduli riutilizzabili. Quantità, tempi e copertura costituiscono proposte organizzative da commisurare alle risorse autorizzate. Il Rapporto zero concluderà i primi dodici mesi effettivi; il White Paper seguirà un ciclo annuale distinto.

Schema di deliberazione istitutiva

Elementi da recepire nell'atto della Fondazione

L'organo amministrativo competente, verificati Statuto, Regolamento generale e pareri necessari, è chiamato a deliberare sui seguenti punti: istituzione di OSNI come struttura interna; approvazione del presente perimetro e del programma dal 2027 al 2029; individuazione della decorrenza; assegnazione delle risorse iniziali; adozione dei presidi di indipendenza e del calendario editoriale.

La deliberazione dovrà inoltre prevedere nomine separate di Presidente, Direttore, Segretario organizzativo e componenti; precisare deleghe, durata e accettazione; affidare al Comitato Scientifico Tecnico Etico e al Comitato Tecnico di Valutazione le funzioni compatibili con gli atti della Fondazione; qualificare il primo anno come fase di avviamento e validazione del metodo.

Saranno allegati il piano iniziale finanziato, il quadro delle responsabilità, le condizioni di partecipazione e la verifica dei requisiti per l'avvio pubblico. L'approvazione del programma non varrà come incarico individuale né autorizzerà spese o trattamenti di dati non compresi negli atti applicativi.

Programma istituzionale e strategico

Mandato, priorità e risultati verificabili

Mandato e campo di osservazione

OSNI osserverà metodi, sistemi e competenze che rendono possibile produrre e utilizzare conoscenza computazionale. Il perimetro comprende algoritmi e programmazione; architetture software e qualità; apprendimento automatico e reti neurali; sistemi generativi e agenti; bioinformatica e analisi di dati biologici; gestione e interoperabilità dei dati; calcolo ad alte prestazioni; reti, sistemi distribuiti e sicurezza.

L'unità di analisi potrà essere un metodo, una versione software, una pipeline, un servizio, una famiglia di dati o un processo organizzativo. Ogni studio dichiarerà quale unità esamina. Saranno considerate maturità, verificabilità, accessibilità, dipendenze, manutenzione, prestazioni e impatto organizzativo. La prospettiva nazionale non comporterà una pretesa di censimento completo né rappresentanza pubblica.

Inquadramento scientifico e metodologico

Il programma adotterà riferimenti tecnici pertinenti alla domanda studiata, registrandone versione e funzione. L'AI Risk Management Framework del NIST offre un quadro volontario per affrontare rischi lungo il ciclo di vita dell'IA; lo SSDF 1.1 orienta le pratiche di sviluppo sicuro; DCAT 3 descrive metadati per cataloghi interoperabili. Questi strumenti sostengono il metodo, senza equivalere a certificazioni dei sistemi esaminati [1–3].

Per i modelli predittivi, le procedure di separazione dei dati e di validazione saranno coerenti con la struttura delle osservazioni [4–5]. In bioinformatica saranno distinti risultati computazionali, interpretazioni biologiche ed eventuali usi clinici. TRIPOD+AI sarà un riferimento di rendicontazione quando lo studio riguardi modelli di previsione clinica, non una prova di efficacia clinica [6].

Obiettivi del triennio dal 2027 al 2029

Il primo obiettivo sarà costruire un repertorio verificato di fonti, competenze e sistemi, con criteri di inclusione pubblici. Il secondo sarà sperimentare protocolli di confronto riutilizzabili. Il terzo sarà individuare condizioni che ostacolano riproducibilità, interoperabilità e manutenzione. Il quarto sarà tradurre le evidenze in indicazioni motivate per utilizzatori, ricerca e formazione.

Nel 2027 si propone di consolidare governance, registri e quattro casi pilota. Nel 2028 l'ampliamento dipenderà dalla qualità dei risultati e dalla stabilità delle risorse. Nel 2029 il confronto temporale e una valutazione indipendente orienteranno il programma successivo. Il passaggio di fase richiederà una decisione documentata, non deriverà automaticamente dal calendario.

Linee di attività e risultati attesi

Il piano iniziale propone un repertorio di fonti e competenze, quattro fascicoli pilota e due incontri tecnici corredati da sintesi. I piloti riguarderanno IA generativa o agentica, qualità e sicurezza software, dati e interoperabilità in rete, bioinformatica riproducibile. Si concluderanno con risultati circoscritti, anche negativi, e materiali di verifica pubblicabili.

I quantitativi sono indicativi e subordinati a risorse, autorizzazioni e disponibilità di revisori. Il Rapporto zero renderà conto di copertura e scostamenti. Gli incontri saranno occasioni di confronto sui metodi; le riunioni periodiche del Collegio manterranno la propria funzione di governo. Nessuna organizzazione è indicata come aderente prima di una conferma documentata.

Linea	Attività prevista	Prodotto verificabile
Scienza e competenze	Selezione di fonti primarie e contributi individuali.	Repertorio con criteri, data e responsabile.
IA e reti neurali	Valutazione di un compito delimitato e dei suoi errori.	Fascicolo con protocollo e casi di prova.
Software e infrastrutture	Analisi di qualità, dipendenze e condizioni di esercizio.	Rapporto tecnico con evidenze ripetibili.
Dati e bioinformatica	Studio di interoperabilità e validità delle pipeline.	Schede di dati, trasformazioni e validazione.
Confronto e restituzione	Due incontri proposti e sintesi delle evidenze.	Materiali formativi e Rapporto zero.

Regolamento dell'Osservatorio

Trenta articoli per governo, indipendenza e responsabilità

Le disposizioni seguenti costituiscono il regolamento proposto. Opereranno dopo approvazione e nei limiti delle competenze della Fondazione. I termini organizzativi non sostituiscono obblighi applicabili alle singole attività.

Articolo 1 Istituzione e denominazione

È proposta l'istituzione di OSNI presso la Fondazione OLITEC, con il descrittore e il mandato definiti nel presente programma. La dimensione nazionale identifica l'orizzonte conoscitivo e territoriale; non attribuisce poteri pubblici, rappresentanza dello Stato o funzioni riservate ad autorità.

L'uso della denominazione, dello stemma e dei materiali istituzionali richiederà autorizzazione. I componenti non potranno utilizzarli per avallare prodotti, consulenze o iniziative personali. Le comunicazioni distingueranno l'attività dell'Osservatorio da quella dei singoli partecipanti.

Articolo 2 Natura autonomia e durata

OSNI sarà una struttura interna permanente, senza soggettività giuridica separata, con autonomia scientifica, metodologica ed editoriale entro risorse e responsabilità autorizzate. Il programma operativo coprirà il triennio dal 2027 al 2029; la continuità successiva dipenderà dalla valutazione prevista.

Un finanziatore non potrà modificare conclusioni per convenienza commerciale. Il rinvio della diffusione sarà possibile per ragioni documentate di tutela, sicurezza o grave carenza metodologica. Il registro editoriale conserverà richiedente, motivazione, durata e decisione sul rinvio.

Articolo 3 Finalità e perimetro

Ogni studio dovrà collegarsi al mandato, formulare una domanda verificabile e identificare destinatari e risorse. La scheda iniziale specificherà oggetto, periodo, contesto, unità di analisi e confini esclusi. La pertinenza sarà valutata prima della raccolta.

L'apertura a un ambito ulteriore sarà proposta dalla Direzione e sottoposta alla supervisione scientifica. Nuovi rischi, attività professionali o impegni economici richiederanno il preventivo atto competente. Un progetto interessante non sarà sufficiente a giustificare l'uso di dati o sistemi non autorizzati.

Articolo 4 Definizioni operative

Per sistema si intende l'insieme di componenti, dati, persone e procedure compreso nello studio. Per pipeline si intende una sequenza documentata di trasformazioni e analisi. Il modello è distinto dal servizio che lo utilizza. Una rete neurale è identificata attraverso architettura, parametri e procedura di apprendimento pertinenti.

Il protocollo descrive prima della prova domanda, metodo e criteri decisionali. La baseline è il termine di confronto motivato. Il test indipendente utilizza osservazioni escluse dalle scelte di sviluppo. La riproduzione riesegue un'analisi in condizioni dichiarate; la validazione esterna esamina la tenuta delle conclusioni in un contesto distinto.

Articolo 5 Principi e limiti

Le attività seguiranno indipendenza, pluralismo, proporzionalità, trasparenza metodologica e disponibilità alla correzione. Il livello di certezza sarà commisurato alle evidenze. Un risultato favorevole o sfavorevole sarà soggetto agli stessi controlli.

OSNI non rilascerà certificazioni, autorizzazioni cliniche o garanzie assolute di sicurezza. Gli studi bioinformatici iniziali avranno finalità metodologiche e osservative. Prove su persone, sistemi operativi di terzi o dati ad accesso controllato richiederanno le autorizzazioni specifiche; il programma generale non le sostituirà.

Articolo 6 Assetto organizzativo

L'assetto comprenderà organo amministrativo della Fondazione, Presidente, Direttore, Collegio degli esperti, Unità operativa e Segreteria organizzativa. CSTE e CTV eserciteranno le funzioni loro assegnate dagli atti della Fondazione, rispettivamente di supervisione scientifica ed etica e di valutazione tecnica e valorizzazione.

La Segreteria, da nominare, curerà convocazioni, verbali, registri, versioni e raccordo documentale. I gruppi tematici saranno unità di lavoro, non nuovi organi. Anche con incarichi condivisi dovrà rimanere distinta la produzione dell'analisi dalla sua revisione.

Articolo 7 Compiti dell'organo amministrativo

L'organo competente approverà programma, piano annuale, budget e rendiconto; disporrà nomine e revoche secondo Statuto; autorizzerà contratti e impegni economici. Verificherà la disponibilità dei presidi amministrativi e la sostenibilità delle attività proposte.

Riceverà rapporto annuale, relazione sull'indipendenza e risultati degli audit. Potrà chiedere integrazioni motivate, mantenendo separate valutazioni scientifiche e opportunità commerciali. Entrate, spese e contributi in natura resteranno nella gestione della Fondazione, con identificazione delle attività OSNI.

Articolo 8 Presidente dell'Osservatorio

Il Presidente, da nominare, curerà indirizzo strategico, raccordo istituzionale e pluralismo delle competenze. Convocherà il Collegio e seguirà l'attuazione del programma. La rappresentanza esterna sarà limitata alla delega ricevuta.

Si propone un mandato triennale, rinnovabile una volta. La Presidenza resterà distinta dalla Direzione; un eventuale cumulo iniziale dovrà essere motivato e accompagnato da una responsabilità indipendente di revisione. Nessuno potrà approvare individualmente i propri elaborati.

Articolo 9 Direzione scientifica e operativa

Il Direttore, da nominare, proporrà il piano, assegnerà responsabili e revisori, coordinerà risorse e controllerà qualità e tempi. Registrerà scelte metodologiche, modifiche ai protocolli e condizioni che richiedano sospensione o riduzione del perimetro.

La nomina specificherà curriculum, dichiarazione di interessi, obiettivi e deleghe; si propone durata triennale, rinnovabile una volta. Le sostituzioni temporanee richiederanno incarico scritto. La firma editoriale seguirà la chiusura delle revisioni e non sostituirà l'autorizzazione amministrativa.

Articolo 10 Collegio degli esperti e gruppi tematici

Il Collegio contribuirà a priorità, studi e interpretazione dei risultati. La selezione valuterà contributi documentati, indipendenza, disponibilità e complementarità; cercherà equilibrio tra ricerca, imprese, professioni e utilizzatori. Si propone almeno un terzo di componenti esterni alla Fondazione.

Le competenze copriranno informatica, IA, reti neurali, bioinformatica, statistica, software, dati, HPC, reti, sicurezza e tutela delle persone. Numero e composizione saranno deliberati. Ogni gruppo avrà coordinatore, domanda, prodotto e scadenza; la rete dei contatti non attribuirà voto o incarico.

Articolo 11 Supervisione scientifica etica e valutazione tecnica

Il CSTE esaminerà protocolli, rischi per le persone e coerenza metodologica; esprimerà il parere sul White Paper e potrà richiedere competenze esterne. Negli studi biologici verificherà la presenza di responsabilità adeguate alla natura dei dati e delle conclusioni.

Il CTV esaminerà maturità, sostenibilità tecnica e valorizzazione quando pertinenti. Nessun parere interno sostituirà autorizzazioni di altri organismi. La revisione editoriale sarà affidata a persone estranee alla raccolta primaria e senza conflitto sul caso.

Articolo 12 Nomina partecipazione e cessazione

La partecipazione sarà non esclusiva e compatibile con gli obblighi verso il proprio ente. Sarà gratuita salvo compenso esplicitamente previsto in un incarico scritto e autorizzato. Nomina e accettazione indicheranno ruolo, durata, impegno, riservatezza, prodotti e condizioni; rimborsi e compensi non dipenderanno dai risultati.

Tre assenze consecutive ingiustificate avvieranno una verifica di disponibilità. Revoca o decadenza richiederanno motivazione, contestazione e almeno quindici giorni per osservazioni; un'urgenza potrà giustificare la sospensione degli accessi. L'ente citato nel curriculum non sarà automaticamente aderente.

Articolo 13 Riunioni votazioni e verbali

Il Collegio si riunirà almeno trimestralmente, anche a distanza. Ordine del giorno e materiali saranno trasmessi normalmente sette giorni prima, riducibili a quarantotto ore per urgenza motivata. Il verbale registrerà presenze, interessi, documenti, decisioni e dissensi.

Il quorum ordinario sarà la maggioranza dei componenti in carica; si deciderà a maggioranza dei votanti, con parità equivalente a mancata approvazione. Il parere sul White Paper richiederà voti favorevoli pari ad almeno due terzi dei presenti aventi diritto. I conflitti comporteranno esclusione da discussione riservata, voto e relativo quorum; dovranno restare almeno tre valutatori indipendenti, altrimenti il punto sarà rinviato.

Articolo 14 Conflitti di interesse e indipendenza

I componenti dichiareranno all'ingresso, annualmente e per ciascun progetto interessi professionali, economici, accademici e associativi pertinenti. Il registro distinguerà conflitti effettivi, potenziali e apparenti, con valutazione e misure adottate.

I finanziatori non potranno selezionare revisori, imporre esiti o ottenere accessi privilegiati ai dati. La verifica fattuale non sarà un veto editoriale. Il registro annuale renderà conoscibili natura e concentrazione dei contributi secondo criteri di trasparenza approvati, considerando congiuntamente apporti riconducibili allo stesso soggetto.

Articolo 15 Piano annuale risorse e rendicontazione

Il Direttore proporrà entro il 30 novembre il piano dell'anno successivo, per approvazione entro il 31 dicembre. Il piano iniziale dovrà precedere l'avvio operativo, con eventuale aggiornamento entro sessanta giorni. Indicherà domande, copertura, responsabili, costi, risultati e rischi.

Le attività inizieranno entro risorse autorizzate. Il rendiconto collegherà spese, contributi in natura e prodotti, spiegando scostamenti. Disponibilità promesse ma non acquisite resteranno distinte dai fondi utilizzabili; ogni ampliamento richiederà verifica della capacità di revisione e manutenzione.

Articolo 16 Repertori fascicoli e tracciabilità

Saranno distinti repertorio delle competenze, catalogo di tecnologie e fonti, registro degli studi e archivio delle prove. Ogni elemento conserverà identificativo, provenienza, data, responsabile e modifiche. I fascicoli includeranno anche limiti e osservazioni non accolte.

Il foglio di 1.500 contatti professionali costituisce una base di scouting: non documenta adesione, disponibilità o appartenenza al Collegio. Le conferme saranno registrate separatamente. La presenza nel catalogo non equivarrà a raccomandazione commerciale o valutazione positiva.

Articolo 17 Qualità delle evidenze

Le fonti saranno esaminate per provenienza, pertinenza, aggiornamento e indipendenza. Ogni conclusione distinguerà osservazione, dichiarazione altrui, stima e interpretazione. Una lacuna informativa sarà descritta come tale, senza essere convertita in giudizio negativo.

Gli strumenti automatici potranno assistere ricerca e redazione, ma le informazioni pubblicate avranno un responsabile umano. Saranno conservate trasformazioni e versioni

rilevanti; l'uso di servizi esterni con materiali riservati richiederà preventiva autorizzazione e condizioni compatibili con la finalità.

Articolo 18 Inventari e priorità di analisi

Gli inventari descriveranno componenti, flussi, dipendenze, licenze, versioni e responsabilità dei sistemi compresi nel mandato. Per dati biologici si registreranno origine e condizioni di accesso senza acquisire identificativi non necessari. Credenziali e segreti di produzione resteranno esclusi dalla raccolta ordinaria.

Le priorità considereranno rilevanza del problema, persone interessate, possibilità di verifica, impatto operativo e risorse. Il piano distinguerà analisi documentali, prove controllate e osservazioni sul campo. Le scelte di gestione resteranno al titolare del sistema.

Articolo 19 Protocolli di prova e confronto

Ogni prova definirà preventivamente domanda, metriche, baseline, dati, ripetizioni e criteri di arresto. Il protocollo identificherà hardware, software e configurazioni che influenzano il risultato. Deviazioni e prove fallite saranno conservate insieme agli esiti favorevoli.

Il confronto avverrà a parità di condizioni pertinenti oppure dichiarando le differenze. Un finanziamento del produttore sarà reso esplicito e richiederà revisione indipendente. Nuove versioni o modifiche sostanziali produrranno una scheda distinta; il risultato precedente non sarà esteso automaticamente.

Articolo 20 Valutazione di IA reti neurali e bioinformatica

Gli studi distingueranno modello, dati, procedura di addestramento e applicazione completa. Per sistemi generativi saranno considerati compito, supporto delle risposte, errori e azioni consentite. Per reti neurali saranno documentati architettura, inizializzazione, parametri e limiti di riproduzione.

In bioinformatica il quesito biologico e l'unità campionaria saranno espliciti. Prestazione predittiva, plausibilità biologica e utilità clinica saranno valutazioni separate. Validazione, coorti indipendenti e rischio di contaminazione dei dati seguiranno il manuale; una prova computazionale non autorizzerà impieghi clinici.

Articolo 21 Qualità software dati e infrastrutture

Le analisi esamineranno test, gestione delle dipendenze, aggiornamenti, accessibilità, portabilità e documentazione. Gli studi sul coding assistito da IA includeranno il lavoro di revisione e correzione, evitando di identificare velocità di generazione e produttività complessiva.

Per interoperabilità, reti e HPC saranno precisati schemi, interfacce, carichi, topologia pertinente e vincoli di esercizio. Migrazioni o sostituzioni richiederanno criteri di accettazione e ripristino. Implementazioni per terzi seguiranno incarichi separati dalla ricerca osservativa.

Articolo 22 Vulnerabilità e divulgazione coordinata

Una vulnerabilità osservata durante prove autorizzate sarà registrata in un fascicolo ristretto. La Direzione definirà con i referenti competenti destinatari, gravità, informazioni condivisibili e percorso di segnalazione. Tempi e modalità saranno proporzionati al rischio e agli obblighi applicabili.

Le pubblicazioni distingueranno limitazione tecnica, ipotesi e violazione accertata. Non conterranno credenziali, configurazioni sfruttabili o dettagli che facilitino attacchi a sistemi attivi. Le comunicazioni saranno tracciate e riesaminate prima della diffusione.

Articolo 23 Protezione dei dati e conservazione

Prima della raccolta saranno definite finalità, responsabilità, condizioni di trattamento, destinatari e misure di tutela. Saranno privilegiati dati minimi, aggregati o sintetici quando adeguati. La disponibilità online non costituirà autorizzazione a qualsiasi riuso.

Il piano di conservazione distinguerà atti, dati di ricerca e versioni pubblicate, con durata motivata e riesame annuale. Informazioni non necessarie saranno cancellate o anonimizzate. Per dati genomici o sanitari saranno verificate le condizioni specifiche di accesso e riutilizzo; richieste e valutazioni pertinenti saranno affidate ai referenti della Fondazione.

Articolo 24 Sicurezza e continuità

Gli accessi seguiranno il minimo privilegio, con autenticazione adeguata, cifratura, registri e copie di sicurezza. Dati originali, ambienti di prova e materiali pubblicabili saranno separati. Account e autorizzazioni saranno riesaminati a ogni variazione di ruolo e almeno annualmente.

Il piano di continuità assegnerà responsabilità, tempi di ripristino e canali alternativi. Sarà prevista almeno una prova annuale di recupero. Incidenti, interruzioni e anomalie saranno registrati e valutati anche rispetto alle comunicazioni eventualmente dovute.

Articolo 25 Collaborazioni e riservatezza delle sedute

Gli accordi indicheranno obiettivi, contributi, accessi, proprietà dei materiali, pubblicazione e recesso. Un invito o una partecipazione a un incontro non saranno presentati come partnership. Scambi internazionali di dati e tecnologie saranno sottoposti alle verifiche pertinenti.

Le sedute potranno adottare la regola di Chatham House: informazioni utilizzabili senza attribuire identità o affiliazione, salvo autorizzazione. Registrazioni e trascrizioni richiederanno informazione preventiva e condizioni concordate. Verbali decisionali e obblighi applicabili manterranno disciplina distinta.

Articolo 26 Pubblicazioni e verifica fattuale

Prima di una valutazione nominativa sarà trasmessa all'interessato una sintesi dei fatti pertinenti, proteggendo fonti e dati di terzi. Si proporrà normalmente un termine di dieci giorni lavorativi per rispondere, modificabile con motivazione in casi urgenti.

La risposta sarà verificata; il silenzio non varrà come conferma. La decisione editoriale registrerà evidenze, revisioni e ragioni della diffusione. Le conclusioni resteranno responsabilità dell'Osservatorio, mentre l'interessato potrà segnalare errori fattuali e documentare aggiornamenti.

Articolo 27 Reclami correzioni e riesame

Le pubblicazioni indicheranno un canale per segnalazioni. La prima risposta a un reclamo motivato avverrà di regola entro dieci giorni lavorativi, precisando esito o tempi del riesame. Le questioni controverse saranno affidate a tre valutatori non coinvolti nell'elaborato.

Una correzione sostanziale riporterà data, motivo e conseguenze sulle conclusioni. La versione precedente resterà tracciata compatibilmente con tutela e sicurezza. Errori gravi potranno richiedere sospensione della diffusione e comunicazione ai destinatari già raggiunti.

Articolo 28 White Paper e comunicazione istituzionale

Il rapporto annuale seguirà il disciplinare e riceverà almeno tre revisioni esterne complessive, con competenze tematiche, metodologiche e giuridico-etiche. Saranno acquisiti parere del CSTE e voto del Collegio secondo l'articolo 13; osservazioni non accolte avranno risposta motivata.

Presidente e Direttore individueranno i portavoce. Gli interventi personali saranno dichiarati come tali. La comunicazione distinguerà attività proposte, avviate e concluse e non attribuirà patrocini, approvazioni o risultati non documentati.

Articolo 29 Proprietà intellettuale e valorizzazione

Accordi e incarichi definiranno titolarità, licenze e riuso di dati, codice, modelli e testi. Saranno riconosciuti contributi effettivi e diritti preesistenti. La condivisione di un materiale non comporterà cessione implicita di diritti o disponibilità delle informazioni sottostanti.

Le pubblicazioni aperte adotteranno licenze compatibili con gli elementi inclusi. Sviluppi applicativi e valorizzazioni economiche seguiranno procedura separata, valutazione tecnica e autorizzazione competente; eventuali interessi commerciali saranno dichiarati ai revisori.

Articolo 30 Verifica periodica ed efficacia

Entro dodici mesi dall'avvio si propone un audit su metodo, indipendenza, dati, sicurezza e sostenibilità; al ventiquattresimo mese una valutazione esterna esaminerà utilità e risultati. Il regolamento sarà riesaminato almeno ogni due anni o in caso di cambiamenti rilevanti.

Efficacia, nomine, deleghe e risorse decorreranno dagli atti competenti. Le modifiche saranno versionate. La cessazione disciplinerà custodia dei materiali e obblighi residui. Le disposizioni dovranno rispettare Statuto e regole applicabili, senza presumere competenze non attribuite.

Manuale operativo

Dalla proposta di studio a un risultato controllabile

Assetto minimo e assegnazione delle responsabilità

L'avvio richiederà Direzione e Segreteria identificate, capacità di raccolta e analisi e revisori disponibili. Ogni fascicolo avrà un responsabile scientifico, un referente dei dati e almeno un revisore estraneo alla produzione. Lo stesso partecipante potrà coprire più funzioni compatibili; nessun cumulo eliminerà il controllo indipendente.

L'organigramma specificherà impegno effettivo e sostituzioni. Per un quesito bioinformatico serviranno competenze biologiche e statistiche; per una prova di rete o HPC servirà il responsabile dell'ambiente. Una competenza mancante comporterà riduzione del perimetro o coinvolgimento autorizzato di un esperto.

Flusso di lavoro e tempi di riferimento

La Segreteria aprirà un codice di pratica; la Direzione verificherà pertinenza e autorizzazioni; il responsabile predisporrà protocollo e fascicolo. Dopo l'analisi, revisione e verifica fattuale precederanno la decisione editoriale. I termini della tabella sono obiettivi organizzativi e decorreranno dall'attivazione delle risorse; sospensioni e proroghe saranno motivate. Studi longitudinali avranno calendario dedicato.

Metodo di analisi

Il protocollo inizierà dalla decisione che lo studio può informare e dalla domanda alla quale intende rispondere. Definirà popolazione o carico di lavoro, inclusioni, esclusioni, baseline, metriche e soglia di utilità. Prima delle prove saranno congelate le versioni pertinenti; un diario registrerà cambiamenti e loro ragioni.

Per apprendimento automatico, la partizione precederà le trasformazioni apprese. Imputazione, normalizzazione e selezione delle variabili saranno adattate soltanto sui dati di sviluppo pertinenti a ciascuna iterazione. Le osservazioni correlate saranno mantenute nello stesso gruppo; dati temporali saranno separati secondo l'ordine coerente con il compito. Se la selezione degli iperparametri usa cross-validation, la valutazione finale resterà separata [4-5].

La scheda bioinformatica specificherà origine dei campioni, soggetto o unità biologica, coorte, lotto, criteri di qualità e versione delle risorse di annotazione. Saranno controllati duplicati, relazioni tra campioni, effetti di lotto e variabili disponibili solo dopo l'esito. Il piano statistico preciserà numerosità, dati mancanti, confronti multipli e metodo d'incertezza. Una coorte indipendente sarà usata per la verifica finale quando disponibile e autorizzata; in sua assenza la validità esterna resterà non dimostrata.

La scelta delle metriche sarà motivata dal compito. Un classificatore sarà esaminato anche attraverso tipi di errore e frequenze delle classi; per probabilità predette si considererà la calibrazione. Si specificheranno metodo e unità del ricampionamento per gli intervalli d'incertezza. Analisi esplorative e confermative resteranno distinguibili; un risultato

selezionato dopo molte prove sarà dichiarato come tale, con il numero di confronti pertinente.

Le condizioni di riuso dei dati biologici saranno riportate nel registro con termini comprensibili e, ove utile, vocabolari come GA4GH Data Use Ontology. L'etichetta del catalogo faciliterà la lettura dei permessi, senza sostituire l'autorizzazione del soggetto competente [7].

Per reti neurali saranno registrati architettura, pesi iniziali o loro provenienza, iperparametri, semi casuali, procedura di arresto e ambiente. Si documenteranno la variabilità tra esecuzioni e le operazioni non deterministiche. Fissare un seme non sarà presentato come garanzia di identità tra piattaforme o versioni; le note ufficiali del framework impiegato guideranno le condizioni di ripetizione [8].

Per IA generativa si conserveranno compiti, istruzioni, fonti di recupero, configurazioni e rubrica di giudizio. Un valutatore automatico sarà identificato e calibrato su un campione controllato da persone. Gli agenti opereranno in ambienti di prova con permessi delimitati, registrazione delle azioni e arresto verificabile.

Per software, dati, reti e HPC, il confronto riporterà commit, dipendenze, schemi, configurazione del calcolo, concorrenza e dimensione del problema. Latenza, throughput, memoria e consumi saranno rilevati solo con strumenti descritti; stime e misure resteranno separate. Saranno documentati riscaldamento iniziale, ripetizioni, errori, trasferimento dei dati e vincoli che incidono sul costo complessivo.

Matrice di preparazione e solidità delle evidenze

La preparazione sarà descritta per dimensione, usando gli stati non documentato, pianificato, verificato in prova, operativo con evidenze. Lo stato non sarà un punteggio aggregato né una certificazione. Separatamente, ciascuna affermazione riceverà un livello C0-C3 con motivazione: insufficiente, limitato, moderato o alto. Un dossier potrà contenere conclusioni con livelli diversi.

Controlli prima della pubblicazione

Il revisore controllerà corrispondenza tra quesito e conclusioni, rintracciabilità delle fonti, esecuzione del protocollo, analisi delle alternative, tutela e leggibilità. Proverà almeno un percorso essenziale di verifica oppure spiegherà perché non sia possibile. L'autore risponderà alle osservazioni in un registro; la decisione identificherà limiti residui, versione e responsabile degli aggiornamenti.

Qualità del lavoro e risorse

Il cruscotto misurerà completezza dei fascicoli, prodotti revisionati, ripetizioni eseguite, lacune e correzioni. Il numero di contatti o di conclusioni favorevoli non rappresenterà un indicatore di successo. La calibrazione tra revisori avverrà almeno trimestralmente su un caso comune.

Il budget distinguerà incarichi, dati e calcolo, sicurezza, prove, revisione, formazione e comunicazione. La configurazione pilota limiterà quesiti e copertura; quella ordinaria

richiederà continuità delle risorse; l'estensione a nuovi settori richiederà un riesame. Il Collegio non equivarrà a personale disponibile a tempo pieno.

Funzione	Responsabilità operativa
Ricerca e statistica	Quesiti, disegno, incertezza e interpretazione.
IA e bioinformatica	Modelli, pipeline e validità nel dominio.
Software dati e sistemi	Versioni, interoperabilità, rete e calcolo.
Tutela e revisione	Autorizzazioni, conflitti e controllo indipendente.
Segreteria e redazione	Registri, verbali, versioni e diffusione.

Fase	Attività	Termine proposto
Ricezione	Codice e classificazione iniziale.	1 giorno lavorativo
Esame preliminare	Pertinenza, duplicati, autorizzazioni.	3 giorni lavorativi
Pianificazione	Protocollo, responsabili, revisori.	10 giorni lavorativi
Analisi	Prove e interpretazione tracciate.	30 giorni o piano specifico
Revisione	Controlli e risposte degli autori.	5-10 giorni lavorativi
Verifica fattuale	Riscontro dei soggetti citati.	10 giorni lavorativi
Decisione	Pubblicazione, restituzione o chiusura.	5 giorni dalla revisione completa

Dimensione	Evidenza richiesta
Dati	Provenienza, diritti, qualità e unità indipendenti.
Metodo	Protocollo, baseline, metriche e limiti.
Tecnologia	Versioni, dipendenze e configurazioni.
Esercizio	Monitoraggio, responsabilità e ripristino.
Verifica	Revisore, materiale rieseguibile e correzioni.

Livello	Base della valutazione	Uso ammissibile
C0 Insufficiente	Materiale non verificabile o risultato automatico isolato.	Approfondimento interno; nessuna conclusione nominativa.
C1 Limitato	Elementi coerenti ma incompleti o dipendenti dalla stessa fonte.	Ipotesi dichiarata con limiti; nessuna generalizzazione.
C2 Moderato	Riscontri corroborati e incertezze circoscritte.	Analisi contestualizzata dopo revisione.
C3 Alto	Verifiche robuste e riproducibili o fonti indipendenti convergenti.	Conclusione limitata a ciò che è stato effettivamente osservato.

Disciplinare del White Paper annuale

Un rapporto periodico distinto dal Rapporto zero

Titolo periodo e prima edizione

Il titolo proposto è «Informatica, intelligenza artificiale, bioinformatica e reti neurali in Italia — Rapporto OSNI [anno]». Il periodo ordinario andrà dal 1° gennaio al 31 dicembre, con pubblicazione proposta entro il 30 aprile successivo e data di chiusura delle fonti dichiarata.

Il Rapporto zero riguarderà i primi dodici mesi effettivi e presenterà metodo, copertura e piloti. Il primo White Paper riguarderà invece il primo anno solare interamente osservato: se la raccolta completa inizierà il 1° gennaio 2027, edizione 2027 entro aprile 2028; con avvio successivo, prima annualità completa 2028 ed edizione entro aprile 2029. Il piano eviterà duplicazioni.

Calendario editoriale e struttura del rapporto

Il ciclo proposto prevede metodo a gennaio, controlli trimestrali, indice e revisori a settembre, chiusura a dicembre, redazione a gennaio e febbraio, revisioni a marzo e pubblicazione entro aprile. Entro giugno sarà resa disponibile una risposta alle principali osservazioni.

Il rapporto comprenderà presentazione, indipendenza, sintesi italiana e inglese, governance, finanziamenti e metodo. I capitoli tratteranno ecosistema e competenze; IA e reti neurali; bioinformatica; ingegneria del software; dati e interoperabilità; reti, sicurezza e HPC; formazione e raccomandazioni. Glossario, fonti e registro delle correzioni chiuderanno l'edizione.

Indicatori e regole statistiche

Ogni indicatore avrà definizione, periodo, numeratore, denominatore e fonte. Si misureranno copertura del repertorio entro il perimetro dichiarato, qualità delle prove, disponibilità dei materiali, verifiche indipendenti e condizioni di riuso. Campioni volontari non saranno descritti come rappresentativi dell'intero Paese.

I confronti temporali distingueranno cambiamenti reali, nuove fonti e modifiche del metodo. Le stime includeranno ipotesi e incertezza; risultati negativi e lacune resteranno visibili. Le raccomandazioni indicheranno destinatario, problema, azione proposta e criterio di verifica. Il dossier tecnico dell'allegato G conserverà il collegamento tra affermazioni e materiali.

Piano di avvio

Quattro piloti e due incontri nei primi dodici mesi effettivi

Il mese 1 decorrerà dall'avvio operativo deliberato, proposto nel 2027. Le attività preparatorie non saranno presentate come osservazione già completa. L'avanzamento richiederà risorse, competenze, autorizzazioni e revisori; gli obiettivi quantitativi potranno essere rimodulati con motivazione.

Primi dodici mesi

Nei mesi 1-2 si completeranno l'assetto e le nomine ulteriori e si verificheranno registro degli interessi, responsabilità e attuazione del piano finanziato già approvato prima dell'avvio, aggiornandolo ove necessario. Nei mesi 3-4 saranno predisposti tassonomia, fonti e protocolli. Nei mesi 5-8 si svolgeranno i piloti e il primo incontro metodologico. Nei mesi 9-10 seguiranno riesecuzione delle prove, confronto tra revisori e secondo incontro sui risultati. I mesi 11-12 saranno dedicati ad audit e Rapporto zero.

Condizioni per l'avvio pubblico

Saranno necessari incarichi e deleghe formalizzati, accessi e copie di sicurezza verificati, regole sui dati, canale di correzione e calendario approvati. Almeno due schede di metodo dovranno essere riesaminate indipendentemente prima di presentare un servizio operativo. La Direzione registrerà l'esito e i limiti dichiarabili.

Valutazione al ventiquattresimo mese

La verifica esterna esaminerà qualità, indipendenza, utilità per i destinatari e rapporto tra risorse e conoscenza prodotta. Valuterà se le raccomandazioni siano state utilizzate senza attribuire causalità non dimostrata. Potrà proporre conferma, revisione o sospensione di linee e alimenterà il programma successivo.

Pilota proposto	Domanda	Prodotto atteso
IA generativa o agentica	Quanto è affidabile un compito delimitato?	Casi, rubrica, errori e azioni osservate.
Qualità e sicurezza software	Quali controlli rendono verificabile una modifica?	Versionsi, test, dipendenze e revisione.
Dati interoperabilità e reti	Uno scambio conserva significato e affidabilità?	Schemi, controlli, carico e anomalie.
Bioinformatica riproducibile	Una pipeline mantiene risultati su dati indipendenti?	Protocollo, partizioni, validazione e limiti.

Allegato A Tassonomia del campo osservato

Classificazione metodologica iniziale

Ogni fascicolo selezionerà uno o più ambiti e indicherà il livello osservato: metodo, implementazione, integrazione o impiego. Una classificazione multipla eviterà di confondere il dominio applicativo con la tecnica utilizzata.

Ambito	Oggetto	Domanda di verifica
Informatica e software	Algoritmi, architetture e codice.	Correttezza, test, complessità e manutenzione?
IA e reti neurali	Apprendimento, generazione e decisioni.	Dati, baseline, errori e generalizzazione?
Bioinformatica	Sequenze, omiche, annotazioni e pipeline.	Unità biologiche, lotti e validazione indipendente?
Dati	Cataloghi, schemi, qualità e provenienza.	Significato e trasformazioni sono tracciabili?
HPC	Calcolo parallelo e acceleratori.	Risorse, scalabilità e costo sono misurati?
Reti e sistemi distribuiti	Servizi, protocolli e comunicazioni.	Quali carichi, guasti e confini sono provati?
Sicurezza	Controlli e gestione delle vulnerabilità.	Autorizzazioni, minacce e rimedi sono documentati?

Allegato B Scheda standard di ricerca

Modulo da compilare prima e dopo lo studio

La scheda sarà aperta prima della raccolta e aggiornata senza sovrascrivere le decisioni precedenti. Ogni campo richiederà una risposta oppure la motivazione di non applicabilità. Una conclusione non supportata dal fascicolo resterà esclusa dalla versione pubblica.

Campo	Informazioni da registrare
Identificazione	Codice, titolo, versione, date, responsabile e revisore.
Domanda	Problema, destinatario, unità di analisi e confini.
Dati	Origine, licenza, accesso, campione, esclusioni e qualità.
Protocollo	Baseline, metriche, analisi prevista e arresto.
Ambiente	Codice, dipendenze, hardware, configurazioni e costi.
Esiti	Misure, incertezza, errori, prove negative e deviazioni.
Interpretazione	Alternative, livello C0-C3 e validità esterna.

Campo	Informazioni da registrare
Revisione	Osservazioni, risposte, riscontri e decisione.
Diffusione	Materiali pubblicabili, licenze e data di riesame.

Allegato C Proposta di studio e segnalazione

Modulo di ingresso

Il proponente indicherà titolo, domanda, contesto, interesse per il programma, periodo e materiali disponibili. Specificherà il titolo alla condivisione, eventuali dati personali o segreti, urgenza motivata e richiesta di riservatezza. Il recapito sarà limitato a quanto necessario per il riscontro.

La Segreteria registrerà codice, data, responsabile ed esito: apertura, integrazione, rinvio o chiusura motivata. La ricezione non comporterà consulenza, attivazione automatica di prove o promessa di pubblicazione. Le proposte accettate saranno trasformate nella scheda B prima dell'acquisizione dei materiali.

Allegato D Cooperazione e interlocutori

Registro delle relazioni

Il registro distinguerà nominativo individuato, contatto verificato, interlocuzione avviata, disponibilità confermata, incarico accettato e accordo sottoscritto. Per ogni passaggio conserverà data, referente, documento e perimetro. Il foglio di scouting sarà una fonte iniziale, non l'elenco degli aderenti.

Università, imprese, professionisti, utilizzatori, infrastrutture di calcolo e organismi tecnici sono categorie possibili di interlocutori. La scelta dipenderà dal quesito e dalla complementarità delle competenze. La citazione di uno standard o di una pubblicazione non attesterà collaborazione con chi lo ha prodotto.

Allegato E Dichiarazione degli interessi

Modulo individuale e per progetto

La dichiarazione raccoglierà nome, ruolo, ente, incarichi esterni, finanziamenti, consulenze, partecipazioni economiche e relazioni pertinenti. Indicherà i fascicoli nei quali può essere necessaria astensione e l'impegno ad aggiornare le informazioni.

Il valutatore registrerà natura del conflitto, misura adottata, accessi consentiti, durata e riesame. La Segreteria custodirà la versione completa; la diffusione esterna sarà limitata alle informazioni necessarie a comprendere indipendenza e finanziamenti. La dichiarazione non sarà sostituita da una generica autocertificazione di assenza di conflitti.

Allegato F Validazione bioinformatica e reti neurali

Controlli da allegare al protocollo

La scheda integra il modulo B per i casi pertinenti. Il responsabile statistico valuterà l'adeguatezza delle verifiche rispetto al quesito. Dati pubblici, sintetici o autorizzati saranno utilizzati secondo condizioni documentate; i dati sintetici non saranno trattati come prova di validità su popolazioni reali.

La tabella è una lista di decisioni da motivare, non un certificato automatico. Le voci incomplete saranno riportate tra i limiti del risultato.

Controllo	Decisione ed evidenza da allegare
Unità indipendente	Soggetto, campione, famiglia, centro, lotto o tempo; regola di raggruppamento.
Partizioni	Identificativi delle partizioni e motivo della separazione prima dell'apprendimento.
Contaminazione	Verifica di duplicati, campioni correlati e informazioni successive all'esito.
Cross-validation	Schema, gruppi e selezione dei parametri; separazione dalla valutazione finale.
Test esterno	Coorte o fonte indipendente, differenze dal campione iniziale e accesso autorizzato.
Statistica	Metriche, numerosità, incertezza, dati mancanti e confronti multipli.
Biologia	Controlli di qualità, risorse di annotazione, lotti e interpretazione del dominio.
Rete neurale	Architettura, pesi, iperparametri, semi e variabilità delle esecuzioni.
Esito	Risultato computazionale, limiti biologici e assenza di inferenze cliniche indebite.

Allegato G Dossier tecnico del White Paper

Pacchetto di evidenze e riproducibilità

Ogni capitolo del rapporto avrà un fascicolo tecnico associato. Una matrice collegherà affermazione, tabella o grafico alla fonte, al calcolo e alla revisione. Il pacchetto pubblico conterrà quanto riutilizzabile; un indice riservato indicherà gli elementi esclusi e il motivo, senza divulgarne il contenuto.

Il dossier comprenderà dizionario dei dati, manifest delle versioni, istruzioni di esecuzione, dipendenze bloccate, comandi essenziali, risultati attesi e tolleranze. Se la riesecuzione richiede risorse non comuni, specificherà requisiti e prova ridotta disponibile. La riproduzione del calcolo e la validità della conclusione saranno controlli distinti.

Il registro editoriale conserverà autori e contributi, conflitti, revisioni, risposte, verifiche fattuali e decisione finale. Per grafici e percentuali saranno archiviati dati aggregati, filtri e

denominatori. Un identificativo stabile, una versione e una data di chiusura consentiranno di riconoscere aggiornamenti e correzioni.

Riferimenti essenziali

Fonti primarie consultate il 18 ottobre 2026

Le fonti seguenti sostengono l'impostazione metodologica. Il registro operativo conserverà la versione effettivamente applicata e distinguerà specifiche stabili, documentazione evolutiva e proposte. Non attestano adesioni o approvazioni da parte degli enti citati. Statuto e atti della Fondazione restano i riferimenti interni per competenze e deleghe.

[1] NIST, AI Risk Management Framework 1.0 e risorse collegate: gestione volontaria dei rischi dell'IA. <https://www.nist.gov/itl/ai-risk-management-framework>

[2] NIST, SP 800-218, SSDF versione 1.1: pratiche di sviluppo sicuro nel ciclo di vita software. <https://csrc.nist.gov/pubs/sp/800/218/final>

[3] W3C, Data Catalog Vocabulary, DCAT 3, Recommendation del 22 agosto 2024: descrizione interoperabile dei cataloghi. <https://www.w3.org/TR/vocab-dcat-3/>

[4] Scikit-learn, Common pitfalls and recommended practices: separazione dei dati e prevenzione del data leakage. https://scikit-learn.org/stable/common_pitfalls.html

[5] Scikit-learn, Cross-validation: procedure per dati indipendenti, raggruppati e temporali. https://scikit-learn.org/stable/modules/cross_validation.html

[6] TRIPOD+AI, ambito e checklist per la rendicontazione dei modelli predittivi clinici. <https://www.tripod-statement.org/scope/>

[7] GA4GH, Data Use Ontology: termini per descrivere permessi d'uso dei dati; riferimento per il registro delle condizioni di riutilizzo. <https://www.ga4gh.org/product/data-use-ontology-duo/>

[8] PyTorch, Reproducibility: casualità, determinismo e limiti tra piattaforme e versioni. <https://github.com/pytorch/pytorch/blob/main/docs/source/notes/randomness.md>

Formula di approvazione

Spazi destinati agli atti effettivi

Il presente Programma istitutivo, Regolamento e Manuale operativo di OSNI è sottoposto all'organo competente della Fondazione Olivetti Tecnologia e Ricerca – OLITEC. L'approvazione sarà registrata con deliberazione n. _____ del _____, acquisito il parere del CSTE in data _____ e gli ulteriori pareri previsti.

L'atto individuerà data di efficacia, avvio operativo, piano annuale e risorse autorizzate. Nomine e deleghe saranno allegate o richiamate con i rispettivi estremi. Gli spazi seguenti non attestano deliberazioni o incarichi già intervenuti.

Organo deliberante e riferimento statutario: _____

Data di efficacia: _____ Avvio operativo: _____

Presidente della Fondazione: _____

Presidente OSNI, da nominare: _____

Direttore OSNI, da nominare: _____

Segretario organizzativo, da nominare: _____

Presidente CSTE e parere: _____

Piano annuale e budget autorizzato: _____

Segretario verbalizzante: _____

Versione editoriale 2.0 — ottobre 2026. Programma proposto dal 2027 al 2029.